



Università degli Studi di Sassari

Nucleo di Valutazione

Verbale seduta del 11 gennaio 2018

Il giorno 11 gennaio 2018, alle ore 9.00, regolarmente convocato, si è riunito presso la sala riunioni dell'Area Programmazione e controllo Direzionale ed in via telematica con i componenti esterni, il Nucleo di valutazione dell'Università degli Studi di Sassari.

Si rilevano le presenze come di seguito elencato:

Componenti	Presenti	Partecipanti in collegamento Skype	Assenti giustificati	Assenti
Pietro Pulina (Presidente)	x			
Alberto Alberti	x			
Bruno Bertaccini		x		
Giorgio Guerra	x			
Chiara Pollina			x	
Paolo Silvestri		x		

È inoltre presente l'Ufficio di supporto, nelle persone di Cristina Oggianu, Paola Cocco e Daniela Marogna.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni;
2. Approvazione verbale del 12/12/2017;
3. Parere su proposte di istituzione nuovi corsi di laurea per l'a.a. 2018/19.

1. Comunicazioni

L'Anvur ha emanato in data 20/12/2017 la nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020, ad integrazione delle Linee Guida 2015, che fornisce opportuni chiarimenti e indirizzi specifici in merito ad alcune novità introdotte dal D.lgs. 74/2017 (di modifica al D.lgs. 150/2009 in attuazione della L. 124/2015) e dal recente aggiornamento del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) emanato dall'ANAC con Determinazione 1208 del 22/11/2017).

2. Approvazione verbale del 12/12/2017

Il Nucleo approva all'unanimità il verbale del 12/12/2017.

3. Parere su proposte di istituzione nuovi corsi di laurea per l'a.a. 2018/19

Per l'anno accademico 2018/19 l'ateneo di Sassari intende proporre sette corsi di nuova istituzione, elencati di seguito:

classe	denominazione cds
L-38 Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali	Gestione dell'allevamento ed educazione cinofila
L-6 Geografia	Progettazione, Gestione e Promozione turistica di itinerari della Cultura e dell'ambiente
L-8 Ingegneria dell'informazione	Computer Engineering and Digital Media Design
L-9 Ingegneria industriale	Gestione energetica e sicurezza (corso professionalizzante)
LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi	Programmazione e gestione dei servizi educativi
LM-70 Scienze e tecnologie alimentari	Qualità e sicurezza dei prodotti alimentari
LM-86 Scienze zootecniche e tecnologie animali	Wildlife Management, Conservation, and Control

Ai sensi dell'art. 8 D.lgs. 19/2012, ai fini dell'accreditamento, il Nucleo di valutazione verifica se gli istituendi corsi siano in linea con gli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero.

L'art. 7 del [D.M. 987/2016](#), stabilisce che il Nucleo esprime un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio.

Lo statuto di Ateneo, all'art. 25, lettera h) prevede che il Consiglio di Amministrazione deliberi sull'istituzione, l'attivazione, la modifica, la disattivazione e la soppressione dei corsi di studio sentito il parere del Consiglio degli Studenti e del Nucleo di Valutazione.

Le linee guida di Ateneo sull'offerta formativa 2018/19 dettano al riguardo l'iter di definizione e approvazione delle proposte di corsi di nuova istituzione.

La nota ministeriale n. 34280 del 4/12/2017, recante ad oggetto "Banche dati RAD e SUA-CdS per accreditamento corsi a.a. 2018/19. Indicazioni operative", stabilisce la scadenza del 19 gennaio per l'invio delle proposte di nuova istituzione all'esame del CUN. L'ateneo ha fissato per il giorno 12 gennaio 2018 le sedute del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico per l'approvazione delle proposte di nuova istituzione.

Il Nucleo di Valutazione ha preso in esame la documentazione, pervenuta in ultima versione in data 9 gennaio 2018, e precisamente:

- parte ordinamentale delle schede SUA, compresi i verbali delle consultazioni delle parti sociali, laddove esistenti;
- documenti di progettazione del CdS;
- quadro dei docenti di riferimento;
- delibere dei Consigli di Dipartimento e delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti;
- verbale del Presidio di Qualità dell'Ateneo dell'8 gennaio 2018.

Il Nucleo rileva la mancanza del documento "Politiche di Ateneo e programmazione" che specifichi il "ruolo assegnato ai nuovi CDS proposti" (in coerenza con gli obiettivi e le priorità dell'Ateneo)¹.

Il Nucleo richiama l'attenzione degli organi di governo su quanto già espresso in sede di Relazione Annuale 2017, e cioè sulla carenza di organicità nel processo di progettazione dell'offerta formativa per il 2018/19. Ciò ha determinato la produzione di una documentazione frammentaria, incompleta e spesso non allineata a quanto prescritto nelle linee guida ANVUR per l'accreditamento iniziale dei corsi di studio. Dall'esame della documentazione si evince la mancanza di uno standard di riferimento per una adeguata progettazione dei CdS. Gli stessi tempi di trasmissione della documentazione al Presidio e al Nucleo non appaiono adeguati. Il processo di pianificazione

¹ "È auspicabile che gli Atenei che richiedono l'attivazione di nuovi corsi di studio, presentino un documento di "Politiche di Ateneo e Programmazione" deliberato dall'Organo Accademico centrale competente, coerente con la strategia dell'Offerta Formativa espressa nel Piano strategico di Ateneo" (p. 4 delle Linee guida. Versione 13/10/17).

dell'offerta formativa dovrebbe essere strutturato in maniera organica e rigorosa, con tempistiche adeguate ad una corretta applicazione dei principi di assicurazione della qualità.

Il Nucleo rileva infine che lo stato attuale delle informazioni statistiche disponibili non consente nemmeno di definire con puntualità il quadro complessivo dei docenti di riferimento in capo ai corsi di studio dell'Ateneo. Le verifiche, effettuate in via provvisoria, evidenziano che l'attivazione dei nuovi corsi potrebbe avere delle ripercussioni sulla sostenibilità dell'offerta formativa complessiva. Si invitano pertanto gli organi di governo a tenere conto di tale aspetto fin dall'attuale fase programmatoria relativa all'attivazione di nuovi corsi di studio. A tal fine si sottolinea la necessità che l'Ateneo si doti finalmente di un protocollo funzionale e gestionale che permetta il costante aggiornamento e la puntuale condivisione di dati che, come in questo caso, dovrebbero essere regolarmente fruibili da tutte le componenti nell'esercizio dell'ordinaria amministrazione.

Non ultima, il Nucleo rileva la pressoché sistematica fragilità dei protocolli di progettazione seguiti dai proponenti in alcuni passaggi delicati, quali: il confronto con le parti sociali, di cui sovente non è dato modo di verificare il contributo nella formulazione degli obiettivi formativi; la valutazione del progetto didattico nelle diverse sedi istituzionali, e in particolare nelle Commissioni Paritetiche e nei Consigli di Dipartimento, i cui pareri – quando presenti – appaiono formulati per lo più in maniera poco o per nulla approfondita; la declinazione dei Descrittori di Dublino nel percorso formativo degli insegnamenti previsti.

Il Nucleo, esaminata la documentazione pervenuta, esprime i seguenti pareri in relazione ai requisiti verificabili allo stato attuale, con particolare riguardo alla sostenibilità in termini di docenza (allegato A punto b) e all'indicatore sulla qualità dei CdS (R3).

L-6 Progettazione, gestione e promozione turistica della cultura e dell'ambiente

La documentazione necessaria ai fini della formulazione del parere risulta incompleta. Nel dettaglio, manca il parere della CPDs del dipartimento proponente; alcune parti della SUA non sono compilate (si veda ad esempio il CdS in breve); manca il documento "Politiche di Ateneo e programmazione" che specifichi il "ruolo assegnato ai nuovi CDS proposti" (in coerenza con gli obiettivi e le priorità dell'Ateneo) e manca, nel documento di "Progettazione del CdS" il riferimento a quel documento.

La documentazione prodotta non è coerente con le Linee guida per l'accreditamento iniziale dei CdS di nuova attivazione che, oltre alla compilazione della scheda SUA-CDS, richiede la redazione di un documento di "Progettazione del CdS" costruito sulla falsa riga del "Modello proposto dell'Allegato 1 delle Linee guida. Così come è stato concepito, il documento di "Progettazione del CdS" in esame, non solo non presenta le caratteristiche di integrazione della scheda SUA ("riportando solo quegli elementi di analisi che non vi hanno trovato posto, con particolare riguardo agli indicatori R3.A e R3.C"), ma non consente di rispondere ai punti di attenzione raccomandati e su cui si dovrà esprimere la CEV per la valutazione del CdS (cfr. Allegato 1 alle Linee guida).

A titolo d'esempio, e con riferimento agli aspetti più rilevanti della progettazione del CdS, il resoconto del confronto con le organizzazioni rappresentative espone in modo generico i risultati della consultazione: non è chiaro chi è stato consultato, per quale ragione e quali sono stati i risultati della consultazione ai fini della individuazione dei profili professionali del CdS; la consultazione, inoltre, non è documentata da verbali. Sempre a fini esemplificativi, si segnala che non si dispone del syllabus degli insegnamenti, tanto meno della matrice descrittori/insegnamenti e pertanto non è possibile verificare la coerenza della progettazione del CdS.

L-8 Ingegneria informatica (Computer engineering)

L'idea progettuale è convincente, così come la presentazione, suffragata da dati di contesto. Come richiesto dalle linee guida ANVUR, le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati. A questo proposito, l'analisi riportata sul RAD appare meglio argomentata rispetto a quella più sintetica presente in SUA. I SSD rispettano gli obiettivi formativi della relativa classe di laurea e sono coerenti con i profili professionali e con il percorso formativo ipotizzato.

Il Nucleo rileva, d'altra parte, le seguenti criticità nella documentazione prodotta. Manca il documento "Politiche di Ateneo e programmazione" che specifichi il "ruolo assegnato ai nuovi CDS proposti" (in coerenza con gli obiettivi e le priorità dell'Ateneo) e manca, nel documento di "Progettazione del CdS" il riferimento a quel documento. Nelle "motivazioni per la progettazione del corso di laurea" si fa riferimento a dati che evidenziano la disparità "digitale" tra

Sud e Nord Sardegna senza specificare la fonte. L'“analisi della domanda” evidenzia un buon livello di dettaglio delle attività e degli incontri con le parti sociali, sebbene sia carente dei riferimenti alle verbalizzazioni di tali incontri (nessun allegato in SUA) e non sia stato specificato chi ha organizzato/diretto le consultazioni. In relazione alla declinazione degli obiettivi formativi secondo i Descrittori di Dublino, l'inquadramento delle Aree Disciplinari individuate nella sessione di “articolazione insegnamenti e attività formative” non risulta sufficientemente chiaro. Manca inoltre la matrice Descrittori/insegnamenti.

Per quanto riguarda le “risorse disponibili”, occorrerebbe specificare meglio la caratterizzazione dei Laboratori didattici e di ricerca e dei supporti informatici che saranno messi a disposizione degli studenti. A margine, le attività di base, caratterizzanti e affini risultano sbilanciate sulla componente fisico/matematica. Tra le attività didattiche non è previsto l'insegnamento dell'inglese che è una delle lingue in cui si svolgerà il corso: occorrerebbe pertanto esplicitare come viene verificata la conoscenza in ingresso.

Manca infine il parere della CPDs del dipartimento proponente.

L-9 Gestione Energetica e Sicurezza (corso “professionalizzante”)

L'idea progettuale dell'attivazione di un corso professionalizzante di ambito ingegneristico è suffragata da eloquenti motivazioni che conducono al nuovo progetto formativo a fronte del confronto con le parti sociali. La declinazione degli obiettivi formativi generali secondo i Descrittori di Dublino appare adeguata. Allo stesso modo, appare adeguata la presentazione dei profili occupazionali e delle competenze associate.

Il Nucleo evidenzia le seguenti criticità riscontrate nella documentazione prodotta. Manca il documento “Politiche di Ateneo e programmazione” che specifichi il “ruolo assegnato ai nuovi CDS proposti” (in coerenza con gli obiettivi e le priorità dell'Ateneo) e manca, nel documento di “Progettazione del CdS” il riferimento a quel documento. Si riscontrano innanzitutto formulazioni improprie, come nel caso della caratterizzazione della prova finale, o duplicazioni di righe, come nei casi della funzione in un contesto di lavoro, delle competenze associate alla funzione e degli sbocchi occupazionali, che rivelano una redazione complessivamente affrettata e non sufficientemente accurata del progetto. Allo stesso modo, si rileva che nel Documento di progettazione l'introduzione è corposa, ai limiti del dispersivo. La sezione “risorse previste” è, da parte sua, formulata in maniera generica. Ad esempio, l'affermazione “L'ateneo garantisce la copertura dei docenti e mette a disposizione aule e laboratori e biblioteche” non costituisce valida motivazione a suffragio della pronta disponibilità di tali risorse. Passando ad elementi di maggiore sostanza, si osserva che nella progettazione del corso non si ha modo di verificare la corrispondenza tra i Descrittori e i contenuti degli insegnamenti previsti. Infine, sebbene si tratti di un corso “professionalizzante”, e come tale soggetto alla flessibilità tipica dell'offerta formativa proposta in via sperimentale, si segnala comunque che i docenti di riferimento non raggiungono il limite minimo previsto per gli appartenenti ai SSD base e caratterizzanti di un corso universitario canonico.

Manca infine il parere della CPDs del dipartimento proponente.

L-38 Gestione dell'allevamento ed educazione cinofila

Il documento di progettazione del corso è solo in parte coerente con le linee guida AVA per l'accreditamento iniziale dei CdS. Il documento di progettazione discute le peculiarità del CdS alla luce della presenza nel territorio Italiano di un CdS della stessa classe con obiettivi formativi sovrapponibili. Tuttavia, le motivazioni per attivare il CdS non sono supportate da documentazione attestante l'effettivo confronto con i portatori di interesse. Quest'ultima carenza inficia peraltro la validazione della coerenza degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento attesi con quanto emerso dal dibattito con le parti sociali. Non si procede altresì ad un'analisi degli sbocchi occupazionali relativi a CdS della stessa classe già attivi. Manca il documento “Politiche di Ateneo e programmazione” che specifichi il “ruolo assegnato ai nuovi CDS proposti” (in coerenza con gli obiettivi e le priorità dell'Ateneo) e manca, nel documento di “Progettazione del CdS” il riferimento a quel documento.

Il CdS può potenzialmente disporre di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruire di strutture adatte alle esigenze didattiche e offrire servizi funzionali e accessibili agli studenti. Sulla base della documentazione presentata, la qualità non appare nel complesso sistematicamente assicurata. Per essere più precisi, la coerenza degli obiettivi formativi con l'acquisizione delle competenze attraverso la didattica erogata è solo in parte deducibile, dal momento che non sono presentati in dettaglio i contenuti dei singoli insegnamenti che, sebbene non richiesti in questa fase, consentirebbero l'acquisizione di informazioni sulla mappatura dell'acquisizione delle competenze. I requisiti di sostenibilità in relazione al numero e alla tipologia dei docenti di riferimento appaiono soddisfatti.

LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi

La documentazione necessaria risulta incompleta. Manca il documento "Politiche di Ateneo e programmazione" che specifichi il "ruolo assegnato ai nuovi CDS proposti" (in coerenza con gli obiettivi e le priorità dell'Ateneo) e manca, nel documento di "Progettazione del CdS" il riferimento a quel documento. La documentazione prodotta non è coerente con le Linee guida per l'accreditamento iniziale dei CdS di nuova attivazione, che, oltre alla compilazione della scheda SUA-CDS, richiede la redazione di un documento di "Progettazione del CdS" costruito sulla falsa riga del Modello proposto dell'Allegato 1 delle Linee guida. Così come è stato concepito il documento di "Progettazione del CdS" non solo non presenta le caratteristiche di integrazione della scheda SUA ("riportando solo quegli elementi di analisi che non vi hanno trovato posto, con particolare riguardo agli indicatori R3.A e R3.C"), dato che si sovrappone in modo sostanziale con le informazioni già inserite nella SUA-CDS, ma non consente di rispondere ai punti di attenzione raccomandati e su cui si dovrà esprimere la CEV per la valutazione del CdS (cfr. Allegato 1 alle Linee guida).

La scheda SUA-CdS, non risulta sempre ben redatta. Si segnala, a titolo d'esempio, che nel Quadro A1.a il resoconto delle consultazioni con le organizzazioni rappresentative non è supportato da idonea documentazione; che nel Quadro A2.a, anziché definire le competenze associate alla funzione vengono elencati gli sbocchi professionali; che nel Quadro A3.a non sono ben specificati i requisiti di accesso, in particolare per la lingua straniera; che, non essendo disponibili né il syllabus degli insegnamenti né la matrice descrittori/insegnamenti, non è possibile verificare la coerenza della progettazione del CdS.

LM-70 Qualità e sicurezza dei prodotti alimentari

Il documento di progettazione del corso è solo in parte coerente con le linee guida AVA per l'accreditamento iniziale dei CdS. Manca il documento "Politiche di Ateneo e programmazione" che specifichi il "ruolo assegnato ai nuovi CDS proposti" (in coerenza con gli obiettivi e le priorità dell'Ateneo) e manca, nel documento di "Progettazione del CdS" il riferimento a quel documento. Il Documento di programmazione non fa riferimento alla sostenibilità del CdS a livello Dipartimentale sia in termini di Docenti che di infrastrutture e servizi a disposizione degli studenti. Queste informazioni possono tuttavia essere desunte dal RAD e da altra documentazione allegata. Appaiono documentate in allegato convenzioni per i tirocini ma non vengono riportati verbali/documenti attestanti la consultazione delle principali parti interessate in relazione ai profili culturali/professionali in uscita. Tuttavia le profonde interazioni con i portatori di interesse coinvolti nella realizzazione del corso consentono di evincere indirettamente una continua interlocuzione con il tessuto produttivo territoriale. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti sono adeguatamente approfondite, così come le potenzialità di sviluppo. È costituito un Comitato di Indirizzo rappresentativo delle parti interessate coerente con il progetto culturale e professionale. L'esplicitazione dei syllabus consente di incrociare le competenze previste con gli insegnamenti impartiti, anche se in alcuni casi non è chiaro in quali insegnamenti queste competenze vengano acquisite. A titolo di esempio, sono previste lezioni frontali e seminariali erogate in lingua in almeno nel 50% degli insegnamenti frontali erogati senza che si esplicitino gli insegnamenti specifici. Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche e offre servizi funzionali e accessibili agli studenti.

LM-86 Wildlife Management, Conservation, and Control

Il documento di progettazione del corso è solo in parte coerente con le linee guida AVA per l'accreditamento iniziale dei CdS, mancando infatti un riferimento alla sostenibilità del CdS a livello Dipartimentale sia in termini di Docenti che di infrastrutture e servizi a disposizione degli studenti. Queste informazioni possono tuttavia essere desunte dal RAD e da altra documentazione allegata. Manca il documento "Politiche di Ateneo e programmazione" che specifichi il "ruolo assegnato ai nuovi CDS proposti" (in coerenza con gli obiettivi e le priorità dell'Ateneo) e manca, nel documento di "Progettazione del CdS" il riferimento a quel documento. Il documento di progettazione discute le peculiarità del CdS alla luce della presenza in Ateneo di un CdS della stessa classe e le motivazioni per attivare il CdS risultano convincenti. Non viene presentata nessuna analisi degli sbocchi occupazionali relativa ai CdS della stessa classe già attivi nel territorio nazionale. Tuttavia la peculiarità dei contenuti didattici del Cds, che lo rende unico nel contesto nazionale, non consentirebbe la corretta utilizzazione dei dati.

Le professioni indicate (codifiche Istat) sono riferite alla laurea e non alla laurea magistrale. Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisce di strutture adatte alle esigenze

didattiche e offre servizi funzionali e accessibili agli studenti. Alla luce della documentazione presentata risultano soddisfatti gli indicatori di qualità, trasparenza e sostenibilità.

Esauriti i punti all'o.d.g., la seduta si chiude alle 11:00.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario verbalizzante

F.to Alberto Alberti

Il Presidente

F.to Pietro Pulina